

OLE' TORO: STASERA AL COMUNALE E DINANZI ALLA TIVU'

TORINO	BERUATTO	COMI	SARAVAKOS	KYRSTAS	PANATHINAIKOS
FERRI G.	DOSSENA	ROCHA	KAROLIAS		
MARTINA	JUNIOR	SCHACHNER	GEROTHODOROS	MAVRIDIS	SARGANIS
CORRADINI	SABATO	VAMVACOULAS	PATSIKOURAS		
ZACCARELLI	PILEGGI	KARAVIDAS	DONTAS		
IN PANCHINA					IN PANCHINA
Copparoni, Rossi E., Cravero, Pusceddu, Oslo	Arbitro: FREDRIKSSON (Svezia)	Tarasis, Kavours, Charalambidis, Minou (port.), Livathinos			

L'ESPRESSO

L. 600

ANNO 117 - NUMERO 227

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Settembre 1985

DOLLARO TORNA A 1951 LIRE

MILANO — In chiusura confermato il rialzo del dollaro, dopo il calo registrato nei giorni scorsi in seguito alle notizie sull'economia Usa.
La moneta americana, informa l'agenzia Radiocor, è stata infatti fissata a 1951 lire contro le 1930 lire del trading precedente. Sono stati trattati 20 milioni di dollari.

REAGAN NON RINUNCIA ALLO SCUDO SPAZIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan non intende rinunciare alle ricerche sulla «guerra stellare», in caso di drastiche riduzioni negli arsenali nucleari americani durante la prima fase di «equilibrio del terrore» — a strategie difensive. Reagan ha escluso ogni «baratto» tra guerre stellari e missili atomici durante la prima fase di «equilibrio del terrore» — a strategie difensive. Reagan ha escluso ogni «baratto» tra guerre stellari e missili atomici durante la prima fase di «equilibrio del terrore» — a strategie difensive.

ITALIA E REGIONI

C'è una classifica per regioni: in testa la Liguria, il Piemonte è 4°. Per i centri turistici: al primo posto Claviere, seguito da Portofino e Sestriere

ROMA — La Liguria, Savona e Claviere (provincia di Torino) sono rispettivamente la regione, la provincia e il comune più ricchi d'Italia in base al reddito disponibile pro-capite. La graduatoria, emersa da un'indagine del Banco di S. Spirito, modifica l'immagine ufficiale del Paese rilevando un divario fra l'area che produce reddito e quella che, di fatto, ne dispone. L'apparente contraddizione è stata spiegata dal segretario del Censis, Giuseppe De Rita, con l'«effetto Floridia», cioè con il trasferimento nei centri turistici di redditi prodotti altrove, «importati da residenti temporanei. Insomma un «spaccato» fra chi produce reddito e chi ne dispone.

Cio' consente di acquisire due nuovi elementi conoscitivi:

a) la mappa del Paese che produce non coincide con quella del Paese che consuma; b) nel Paese che produce non sempre è l'industria il settore che genera maggior ric-

chezza in termini di reddito disponibile. Questi elementi sembrano suffragati dalle ulteriori posizioni della graduatoria emersa dall'indagine che, per le regioni, vede, subito dopo la Liguria (8,6 milioni di lire di reddito pro-capite), Valle d'Aosta (8,2 milioni), Emilia-Romagna (8,2), Piemonte (8,1), Lombardia (7,9), Friuli-Venezia Giulia (7,8), Toscana (7,3), Trentino-Alto Adige (7,1), Lazio (7,0).

Chi vi sia un «spaccato» (da un lato produzione, dall'altro disponibilità del reddito) è confermato dalla classifica delle province: Savona (8,9 milioni di reddito disponibile pro-capite) è seguita da Modena (8,9), Imperia (8,7), Verelli (8,7), Trieste (8,7), Genova (8,6), Bologna (8,6), Reggio Emilia (8,5), Novara (8,4), Aosta (8,3), Milano (8,3), Ravenna (8,2), Pistoia (8,2), La Spezia (8,1), Torino (8,1).

La graduatoria dei comuni rafforza, se possibile, l'esistenza dell'«effetto Floridia»:

Claviere (Torino), che ha un reddito disponibile pro-capite di ben 20,64 milioni, fanno seguito Portofino (Genova) con 19,06 milioni, Sestriere (To) con 18,39 milioni, Isolotto (17,70 milioni), Saule d'Oste (To), 17,22 milioni, Limone Piemonte (Cn) 16,26 milioni, Vastoue (Cn) 15,40, Cremenò (Co) 15,35 milioni, Moggiò (Co) 15,21 milioni, Courmayeur (Ao), 15,10 milioni, Alassio (Sv), 15,08.

PRIMO: C'è una numerosa cordata di comuni turistici nei quali il reddito disponibile pro-capite è particolarmente elevato (quelli dell'«effetto Floridia»):

SECONDO: Emergono aree territoriali non particolarmente dinamiche e brillanti ma premiate dalla ricchezza disponibile grazie a varie fonti di reddito: terziario, agricoltura, piccola industria artigianale, trasferimenti pubblici, rimesse degli emigrati. Comuni «grigi» dal peso lento, ma che raccolgono più dei tanti comuni strampanti.

TERZO: L'analisi a livello regionale del reddito disponibile pro-capite vede al primo posto la Liguria nonostante la crisi endemica del capogoverno e l'assenza di poli sostitutivi di sviluppo. Anzi il vertice ligure del triangolo industriale, tradizionalmente il più debole, si è rivelato il più forte. Ed è qui che l'«effetto Floridia», cioè il trasferimento di redditi dalle classi sociali medio-alte (provenienti soprattutto dalla Lombardia) si è esplicato nel modo più incisivo.

Ecco la CLASSIFICA DELLE REGIONI in base al

Liguria	8,6	76,9
Valle d'Aosta	8,2	44,8
Emilia Romagna	8,2	49,1
Piemonte	8,1	49,7
Lombardia	7,9	35,7
Friuli V.G.	7,8	45,3
Toscana	7,5	32,7
Trentino	7,1	33,7
Lazio	7,0	10,0
Umbria	6,7	13,9
Marche	6,6	22,7
Veneto	6,6	21,0
Basilicata	5,9	6,7
Molise	5,6	21,9
Basilicata	5,3	19,7
Campania	5,1	5,3
Sardegna	5,1	0,7
Puglia	5,0	14,2
Siilia	4,9	3,8
Calabria	4,5	0,3
Italia	6,7	24,4

Ecco la CLASSIFICA DEI COMUNI italiani con il più elevato consumo pro-capite. La sigla indica la provincia di

Claviere	To	20,64
Portofino	Ge	19,06
Sestriere	To	18,39
Isolotto	To	17,70
Saule d'Oste	To	17,22

Limone Piemonte	Cn	16,26
Valouranche	Ao	15,40
Cremenò	Co	15,35
Moggiò	Co	15,21
Courmayeur	Ao	15,10
Alassio	Sv	15,08
Fiera di Primiero	Tn	15,05
Sarnico	Bg	15,01
Lesia	No	15,01
Ligugno Saba	UD	14,94
Stresa	NO	14,56
Cassina Rizzardi	CO	14,55
Gressoney	AO	14,48
Rapallo	Ge	14,40
Pre Saint Didier	AO	14,25
La Thuile	AO	14,21
Mantova	Mn	14,05

DELLA «GRANDI CITTA'» con il reddito disponibile indicato in milioni di lire.

Milano	10,5
Bologna	9,7
Firenze	9,7
Torino	9,5
Bari	8,4
Verona	8,3
Venezia	8,0
Roma	7,5
Catania	6,5
Napoli	6,2
Palermo	5,8

MOSTRO FIRENZE UNA TAGLIA DI 500 MILIONI

ROMA — Mezzo miliardo di lire è stato messo a disposizione della magistratura fiorentina per agevolare le indagini sull'assassinio di Firenze, che colpì le coste delle spiagge in luoghi isolati. È destinato a chi fornirà notizie o elementi utili per arrivare alla sua cattura o almeno all'identificazione. La somma è stata stanziata dal ministro dell'Interno Scalfaro.

La richiesta di lettera di ingiunzione era stata presentata al ministro dell'Interno Scalfaro dal Procuratore della Repubblica di Firenze, Raffaello Cantagalli. Il magistrato, informa un comunicato del ministero, parlando anche a nome del Procuratore generale della Corte d'appello della Toscana, ha prospettato al ministro la possibile utilità per la magistratura inquirente di poter disporre di una somma di denaro per ricompensare eventuali collaboratori alle indagini che risultassero efficaci al fine di accertare chi è responsabile di tanti e così offensivi crimini, poiché escludere tale ipotesi potrebbe voler dire privare di una via per accertare la verità.

Il ministro Scalfaro, prosegue il comunicato, «ha riferito al presidente del Consiglio e, tutto ciò considerato, si è stabilito di mettere a questi fini a disposizione della procura della Repubblica di Firenze la somma di 500 milioni di lire. La stessa procura della Repubblica indicherà le procedure e modalità relative a questa somma».

PERCHE' TORTORA NON SARA' ARRESTATO

ROMA — Per Enzo Tortora, il capo del carcere non si apriranno per ora, non solo perché gode dell'immunità che gli deriva dall'essere eurodeputato, ma soprattutto perché il ricorso in appello contro la sentenza dei giudici napoletani, già annullata dai difensori, comporta la sospensione della pena. E' quanto ha fatto osservare il penalista Giuliano Vignone. Questa sospensione — hanno fatto notare — non avrà alcun valore per tutto il tempo che si renderà necessario allo svolgimento dei successivi gradi di giudizio, ovvero al processo appello e poi a quello in Corte di Cassazione.

Solo qualora la condanna fosse confermata dalla Corte

di Cassazione, diventando quindi inappellabile, la magistratura potrà presentare al Parlamento europeo una richiesta di autorizzazione a procedere all'arresto dell'imputato dando via alle procedure internazionali previste dalla prassi comunitaria. Come si è accennato all'inizio, Enzo Tortora non potrà essere arrestato, perché nella sua qualità di parlamentare europeo è coperto dall'immunità. Sarà necessaria una nuova autorizzazione a procedere da parte del Parlamento europeo. Al momento della sentenza del processo contro la camorra, Enzo Tortora si trovava a Bruxelles, dove ha oggi partecipato ai lavori della commissione giuridica del Parla-

mento europeo. Altri deputati e vari funzionari lo hanno visto lasciare la commissione verso le 18 e 30. Gianfranco Dell'Alba, del gruppo radicale, ha detto che Tortora avrebbe atteso la sentenza in albergo. Dell'Alba ha aggiunto: «Tortora non intende fare dichiarazioni a caldo, ma organizzerà una conferenza stampa nei prossimi giorni e illustrerà le proprie eventuali azioni future».

Dopo la condanna a dieci anni la magistratura napoletana dovrà ora inoltrare al Parlamento europeo la richiesta di autorizzazione all'arresto attraverso i normali canali diplomatici.

Al momento della sentenza del processo contro la camorra, Enzo Tortora si trovava a Bruxelles, dove ha oggi partecipato ai lavori della commissione giuridica del Parlamento europeo.

Altri deputati e vari funzionari lo hanno visto lasciare la commissione verso le 18 e 30. Gianfranco Dell'Alba, del gruppo radicale, ha detto che Tortora avrebbe atteso la sentenza in albergo. Dell'Alba ha aggiunto: «Tortora non intende fare dichiarazioni a caldo, ma organizzerà una conferenza stampa nei prossimi giorni e illustrerà le proprie eventuali azioni future».

Dopo la condanna a dieci anni la magistratura napoletana dovrà ora inoltrare al Parlamento europeo la richiesta di autorizzazione all'arresto attraverso i normali canali diplomatici.